

Prospettive

Il caso

**Solo successivamente
alla competizione elettorale
del 31 maggio
ci si confronterà
sulla crisi
che sta investendo
lo Stir di Casalduni**



• Anna Liberatore

La vertenza Samte è approdata ieri in Prefettura. A portarcela sono stati i sindacati confederali provinciali (Cgil, Cisl e Uil) con i rispettivi rappresentanti aziendali per chiedere il coinvolgimento della Provincia (nella persona del presidente Claudio Ricci) e un tavolo di confronto per studiare la crisi che si prepara ad investire i 52 lavoratori dello Stir di Casalduni ed eventuali soluzioni.

Rivolgiamo il nastro. La Samte è la partecipata della Rocca dei Rettori che gestisce lo smaltimento dei rifiuti in provincia e lo Stir di Casalduni è l'impianto che lavora la frazione indifferenziata. La prospettiva, considerata la crisi finanziaria della prima e la riduzione dei carichi di lavoro per il secondo, è la cassa integrazione per i dipendenti.

Una eventualità che le organizzazioni sindacali stanno cercando di scongiurare offrendo soluzioni che, però, non vengono condivise o che trovano più di un ostacolo per la loro realizzazione. Mentre il vertice della Rocca ancora non risponde alla richiesta di confronto avanzata da Cgil, Cisl e Uil.

Il tavolo verrà istituito solo dopo le elezioni, "ma il vice prefetto - ha spiegato Giannaserena Franzè della Cgil - ha ascoltato e condiviso i motivi della nostra preoccupazione. Soprattutto è stata d'accordo sulla opportunità che la Provincia prenda posto, posizione nella vertenza. Abbiamo offerto varie soluzioni, ma senza la partecipazione dell'Ente, non si può decidere granché".

È necessario - secondo i sindacati - ricercare un percorso di autonomia e di stabilità per lo

Stir di Casalduni, con un processo industriale che vada oltre il conferimento del rifiuto, che con attività diversificate possa diventare concretamente autonomo economicamente, nonché maggiormente utile alla collettività sannita.

Il problema sollevato dalla Provincia è, infatti, che il carico di lavoro dello Stir è diminuito notevolmente, per la riduzione di quantitativo di rifiuti indifferenziati che vi viene lavorata. Meno lavoro, struttura creata per carichi maggiori, costi fissi.

Intanto, continua lo stato di agitazione dei dipendenti.

Vertenza Samte Tavolo post elezioni

Franzè: «La Prefettura ha condiviso le nostre preoccupazioni e l'opportunità di coinvolgere la Provincia»

**BANDO PER IL RIFACIMENTO DEI SOLAI
IN VIA SETTEMBRINI E IN VIA SALERNO**

Iacc, 100mila euro per due interventi di riqualificazione

Emesso dallo Iacc il bando di gara con procedura aperta per il recupero statico e funzionale del solaio di copertura, ripristino intonaci e copririferri del condominio in via Settembrini nonché la riparazione del solaio del condominio in via Salerno. Costo dei due interventi 98.746,56 euro. I lavori saranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine per presentare le domande scade l'8 giugno 2015.